

Il direttore generale lavora alla predisposizione del bilancio 2007. In attesa di Zaccheo...

Sanità, la rivoluzione bloccata

Piano triennale, Petti sollecita l'approvazione dalla conferenza dei sindaci

UNA stasi che rischia di pregiudicare il processo di risanamento della sanità pubblica provinciale.

Si attende ormai da mesi, per la precisione da luglio, la convocazione dell'assemblea dei sindaci chiamata ad approvare il piano triennale dell'Asl di Latina da parte del primo cittadino del capoluogo, Vincenzo Zaccheo, presidente della conferenza stessa.

Il primo ad attendere quella convocazione, com'è immaginabile, è colui che il piano triennale l'ha elaborato insieme ai suoi stretti collaboratori e vertici dell'Asl pontina, ovvero il direttore generale Ernesto Petti, in questi giorni alle prese con la predisposizione del bilancio 2007 dell'azienda.

«Contavo molto e conto ancora sulla stretta collaborazione delle amministrazioni locali - dice senza enfasi il manager dell'Asl pontina -, il cui apporto è essenziale nell'affrontare a livello territoriale le problematiche che riguardano categorie come gli anziani, i disabili, le persone affette da disagio mentale. Dal canto nostro abbiamo rispettato la tempistica nel varo del piano

“

Contavo molto sulla collaborazione dei Comuni, dobbiamo operare insieme per anziani e portatori di handicap

triennale, è importante non far trascorrere altro tempo per la sua attuazione, che coinvolge naturalmente operatori e personale dell'azienda, e che ha una ricaduta diretta sulla vita degli utenti. I comuni rappresentano la collettività, mi auguro che questa impasse si sblocchi, per dare corso al nostro progetto di riorienta-

mento delle risorse, improntato all'orgoglio di fornire, come sanità pubblica, delle risposte concrete alla richiesta di salute che viene dai cittadini».

Se il piano Asl non viene definitivamente approvato dall'assemblea dei sindaci, infatti, non può di conseguenza essere inviato alla Regione



Il direttore generale Ernesto Petti

“

Siamo schiacciati dalla mobilità passiva che si combatte solo potenziando e qualificando l'offerta agli utenti

Lazio per la definitiva approvazione. E se si concretizzerà la proposta di Marrazzo di convocare gli stati generali

della sanità, la Asl di Latina rischia di presentarsi senza l'approvazione definitiva di uno strumento fondamentale

per la risoluzione dei problemi della sanità nella provincia. Intanto, con la predisposizione del bilancio 2007, Petti sta dando seguito alle linee guida del suo piano, nella gestione dei servizi, riorganizzazione delle spese, nel solco dell'appropriatezza del percorso assistenziale. Con l'obiettivo, più volte annunciato da Petti, del miglioramento, potenziamento e qualificazione dell'offerta di servizi, per riuscire ad invertire la tendenza della mobilità passiva, vero nodo della sanità pubblica pontina. «Sono 42mila i pazienti della provincia di Latina che ogni anno si ricoverano in strutture al di fuori della nostra Asl. Prima bisogna mettere in campo strategie concrete per riassorbire quei pazienti, poi si può pensare di attuare tagli dei posti letto, che al momento sono già al di sotto del 3 per mille della popolazione provinciale».

Erminia Anelli

Ieri a Roma il vertice con l'assessore Battaglia

UN vertice con l'assessore regionale alla sanità Augusto Battaglia. Ieri il direttore generale dell'Asl Petti è stato ricevuto dall'esponente della giunta Marrazzo, che nel corso dell'incontro avrebbe dato il via libera alla realizzazione del nuovo ospedale a Formia. Si attende ancora, però, l'ufficializzazione da parte degli uffici della Regione. Un'occasione, quella di ieri, anche per fare il punto sulla situazione finanziaria: Petti in più occasioni ha evidenziato la lentezza nei trasferimenti di risorse previste in bilancio dalla Regione all'azienda sanitaria locale.



Augusto Battaglia

Domani l'incontro organizzato dall'Arci Servizio civile nazionale, una scelta da promuovere

NEL capoluogo opera circa il 18% di tutti i volontari che nella regione Lazio svolgono il servizio civile. Nell'ottica di incentivare un'attività che rappresenta una preziosa risorsa per tante associazioni ed enti locali, l'Arci di Latina in collaborazione con la Cresc, la Conferenza regionale enti di servizio civile del Lazio ha organizzato per domani pomeriggio un incontro che si svolgerà presso il centro d'ascolto «Il Gabbiano» di viale XVIII dicembre. Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare ed informare i giovani ma anche le associa-

zioni, il terzo settore e le pubbliche amministrazioni della provincia di Latina, circa le numerose opportunità offerte dai progetti del servizio civile. «L'obiettivo della nostra azione - spiega Tommaso Dorati, responsabile dell'Arci servizio civile di Latina - è far comprendere ai cittadini e ai vari organismi coinvolti nel servizio civile nazionale l'importanza di una simile opportunità». L'iniziativa offre, infatti, una duplice chiave di lettura: da un lato la crescita personale, lo sviluppo del senso civico e della solidarietà, dall'altro, invece, l'esper-

ienza prettamente lavorativa. «Il servizio civile nazionale - aggiunge Natalino Nocera, presidente provinciale di Arci servizio civile - è un'esperienza di crescita sociale, personale e professionale che permette ai giovani di sperimentare se stessi in relazione alle istituzioni e al territorio-comunità in un rapporto costruttivo, partecipando alle attività previste dal progetto presentato dall'ente presso cui svolgono servizio per un anno». Gli organismi che accolgono i volontari del servizio civile rappresentano un elemento fondamentale per la riuscita dell'esperienza, poiché investono nella formazione dei giovani e li affiancano nel percorso di crescita sociale e professionale. «E' dunque importante - prosegue Nocera - sensibilizzare le associazioni che ancora non hanno conosciuto le risorse e le opportunità del servizio civile nazionale, aiutandole a valutare in maniera corretta rispetto al volontariato ed alla comunità». A tal fine è già presente ed attivo a Latina uno sportello della Cresc Lazio dedicato proprio a tutte le associazioni che vogliono sapere di più dell'iniziativa e sono interessate ad accreditarsi come enti in grado di presentare progetti di servizio civile per l'impiego di giovani volontari. Lo sportello, aperto dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, si trova a Latina, in viale Don Morosini 143, presso la sede del Comitato provinciale Uisp, ed è raggiungibile anche telefonicamente chiamando il 0773.691169.

Amalia Tagliaferri

TRIBUNALE DI LATINA

“Fallimento: N. 25/00”

Alle ore 9,30 e seguenti del giorno 30.11.2006, davanti al Giudice Delegato Dott. Guido Marcelli, si procederà alla vendita al III incanto dei seguenti beni:

LOTTO UNICO: Complesso aziendale sito in Comune di Subandria (LT), via Colle D'Alba di Levante snc, costituito da beni immobili e mobili. I beni immobili comprendono sei edifici variamente articolati, l'area di sedime e i piazzali di pertinenza. Essi insistono su un appezzamento di terreno dell'estensione di mq. 46.870.

Il complesso aziendale è così strutturato:
Edificio "A" - superficie coperta mq. 4.830;
Edificio "B" - superficie coperta mq. 6.020;
Edificio "C" - superficie coperta mq. 1.644;
Edificio "D" - immobile di tre piani con superficie coperta di mq. 940;
Edificio "E" - immobile con superficie coperta di mq. 122;
Edificio "F" - superficie coperta di mq. 38.

I beni mobili facenti parte del complesso aziendale si sostanziano in mobili, attrezzature e macchinari di vario genere.

Il lotto sarà posto in vendita al seguente prezzo base: € 6.216.746,33 oltre imposte, così decurtato di 1/5, a seguito di precedente espletamento d'asta andato deserto e così suddiviso:

- Beni Mobili € 696.855,00;
- Beni Immobili € 5.519.891,33.

Le offerte in aumento, ivi compresa la prima non potranno essere inferiori a € 20.000,00.

Ogni offerente, per partecipare all'asta, dovrà depositare presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Latina, apposita domanda, versando contestualmente una somma pari al 30% del prezzo base, di cui il 10% a titolo di cauzione ed il restante 20% per deposito spese, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Curatore del Fallimento N.25/00", entro le ore 13.00 del giorno antecedente la vendita.

L'aggiudicatario dovrà, dedotta la cauzione già prestata, versare il saldo del prezzo mediante assegni circolari intestati come sopra, entro il termine di 60 gior-

ni dalla data di aggiudicazione.

All'aggiudicatario che ha versato l'intero prezzo verrà trasferito il relativo lotto dalla data di emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 C.P.C.. Tutte le spese relative alla vendita, comprese l'imposta di registro e le imposte e tasse inerenti il passaggio di proprietà sono a carico dell'aggiudicatario. Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, al termine della gara, verrà restituito l'assegno depositato a titolo di cauzione e di deposito per spese.

L'aggiudicazione sarà eseguita nelle condizioni di fatto e di diritto in cui tutti i beni (mobili ed immobili) si trovano, come acquisiti al fallimento, con esonero della Curatela da ogni e qualsiasi responsabilità e garanzia, come previsto dall'art. 1487 Cod.Civ. per vizi della cosa venduta, per quanto riguarda superfici ed idoneità all'uso, nonché per quanto concerne eventuali gravami derivanti da servitù e da diritti di terzi, comunque istituiti, e altresì per eventuali difformità rispetto ad autorizzazioni amministrative, a licenze e concessioni edilizie o per la scadenza o inesistenza delle stesse, anche se non menzionate nella perizia di ufficio, qualunque effetto negativo possano produrre nei confronti dell'aggiudicatario; eventuali spese da sostenersi per condono edilizio sono a totale carico degli acquirenti con possibilità da parte degli stessi di produrre tale richiesta entro 120 giorni dall'emissione del decreto di trasferimento, ai sensi del D. Lgs. 269/03.

Anche dopo l'effettuazione dell'incanto, possono, a norma dell'art. 584 C.P.C., essere fatte offerte entro il termine di dieci giorni, sempre che le stesse superino di un sesto il prezzo raggiunto nell'incanto.

Il complesso aziendale è oggetto di contratto di affitto di azienda. Il conduttore ha diritto di prelazione nell'acquisto del complesso aziendale stesso, alle condizioni dell'art. 3, comma 4, della Legge 23 Luglio 1991, n.223.

Maggiori informazioni saranno fornite dalla cancelleria fallimentare del Tribunale di Latina o dal curatore del fallimento tel. 0773/610129, fax 0773/264366.

TRIBUNALE DI LATINA

E.I. 204/97

Il giorno 20.12.2006 alle ore 9 e segg. innanzi al Sig. Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Latina, avrà luogo l'incanto dei seguenti immobili:

lotto 1° = locale magazzino sito in **Monte S. Biagio, Via Madonna della Ripa n.81**, al piano terreno, della superficie di mq.30, distinto in Catasto Urbano al Foglio 16 part.342. Prezzo base € 6.416,00 - offerte in aumento € 500,00

lotto 2° = locale magazzino sito in **Monte S. Biagio, Via Madonna della Ripa n.81**, al piano terreno, della superficie di mq.40, distinto in Catasto Urbano al Foglio 16 part.343 sub 1. Prezzo base € 9.445,76 - offerte in aumento € 1.000,00

lotto 3° = appartamento sito in **Monte S. Biagio, Via Madonna della Ripa n.81**, al piano terreno, di vani catastali 4,5, distinto in Catasto Urbano al Foglio 16 part.343 sub 5. Prezzo base € 27.688,32 - offerte in aumento € 1.500,00

lotto 4° = appartamento sito in **Monte S. Biagio, Via Madonna della Ripa n.81**, al piano terra e primo, di vani catastali 7,5, distinto in Catasto Urbano al Foglio 16 part.343 sub 6. Prezzo base € 72.357,12 - offerte in aumento € 2.000,00

Gli offerenti dovranno depositare il 10% del prezzo base a titolo di cauzione, nonché il 20% del prezzo base a titolo di spese, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile intestato al Giudice dell'Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Latina.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Latina. Per più precisa identificazione degli immobili posti in vendita si rinvia alla C.T.U. depositata agli atti della procedura.